

Il giorno 8 Febbraio 2022 alle ore 18.30, sulla piattaforma ZOOM della CPR di Roma, ha luogo la riunione del direttivo

Odg

Occhiello Fatto quotidiano di Marco Travaglio su sent Corte Costituzionale, corrispondenza avvocato- detenuto in regime di 41 bis

Sono presenti:

il Presidente Vincenzo Comi, che presiede, i componenti del direttivo Giuseppe Belcastro, Roberto Borgogno, Angela Compagnone, Domenico Naccari, Francesco Romeo, Livia Rossi, Francesco Rotundo, Gaetano Scalise, Salvatore Sciullo e Emma Tosi.

Preliminarmente viene esaminata ed approvata dai presenti la richiesta di iscrizione alla CPR di Simone Presse.

Il Presidente Comi, in relazione alle richieste del consigliere Rotundo, di integrare l'odg e tenere l'odierna riunione in presenza, rappresenta che l'urgenza della convocazione e l'attuale situazione sanitaria non hanno consentito di fare diversamente e che il prossimo direttivo si terrà tra una settimana con odg e modalità richieste; riferisce sul punto all'odg che, alla riunione del CCP, Il Presidente Caiazza ha confermato che procederà con la querela nei confronti di Travaglio e, alle richieste delle CP circa singola iniziative, ha informato che ogni CP può intraprendere autonome decisioni sul punto, anche autonome azioni civili o penali e che le stesse saranno discusse alla riunione del CCP dell'11 febbraio p.v. e, alla luce di queste novità, si è reso urgente il confronto con il direttivo sulle iniziative più opportune da intraprendere.

Il Presidente Comi espone la sua idea, dicendosi contrario a una querela per diffamazione che può avere effetto boomerang in caso di archiviazione, preferendo il dibattito politico a quello giudiziario. Precisa che nella sua larga esperienza la giurisprudenza è larga nel tollerare simili affermazioni e che le iniziative sono buone se prevedono un confronto con tutti, anche con chi ingiuria, quindi, comunica di aver ricevuto una proposta dal consigliere Naccari, che si era confrontato già con il consigliere Belcastro, di organizzare un incontro della CPR con Travaglio sul tema dell'informazione giudiziaria; riferisce di essersi sentito incoraggiato dalla proposta di dare voce a chi ci ha rivolto simili affermazioni di cui all'occhiello e cede la parola ai consiglieri Naccari e Belcastro per meglio illustrare il progetto del confronto.

Il consigliere Naccari si dichiara anch'esso contrario alla querela, trovando il confronto con Travaglio più interessante per tutti i penalisti che si sono sentiti accomunati nel ruolo di collusi con i propri assistiti; riferisce che Travaglio è disponibile all'incontro e che interverrà con l'avvocato Angela De Rosa che assiste il Fatto quotidiano; riferisce altresì che all'incontro può partecipare tutto il direttivo e anche altre CP e che Travaglio cercherà di minimizzare l'accaduto e sarà l'occasione per far valere le nostre ragioni; ritiene che l'evento avrà risalto come anche la nostra funzione; spiega che l'incontro prevede un'introduzione delle responsabili delle commissioni Deontologia, Luciana Spina, e Informazione giudiziaria, Serena Gentili, a cui seguirà il dibattito. La consigliera Tosi chiede al consigliere Naccari di inviare alla collega Piraino i nominativi della commissione deontologia, risultando ancora quale responsabile Mauro Giaquinto indicato dall'ex consigliere Gianzi.

Il consigliere Belcastro concorda con la contrarietà alla querela, poiché l'occhiello ha un contenuto diverso dall'articolo del giornale e il problema è solo nel titolo; trova precisa e puntuale la risposta data dalla Giunta UCPI, mentre non trova adeguate le risposte di AIGA e del CNF, ove quest'ultima ha dato il fianco alla facile replica di Travaglio che ha colto l'occasione per precisare che alcuni avvocati sono collusi; trova che l'offesa dell'occhiello è rivolta alla Consulta e spiega

che ha accolto l'iniziativa di Naccari, a lui proposta in virtù del suo articolo sul Dubbio, che seppur rischiosa deve essere colta, facendo leva sulla popolarità del giornalista.

Il consigliere Scalise constata che si è tutti d'accordo nel non presentare querela e concorda con il consigliere Belcastro, complimentandosi per il suo articolo sul Dubbio.

La consigliera Rossi si dichiara contraria alla querela, perché la presenterà UCPI; si dichiara dispiaciuta perché, se è vero che Il consigliere Belcastro è il responsabile dell'Osservatorio Informazione giudiziaria, lei è la responsabile della commissione Informazione giudiziaria della CPR e ha saputo dell'organizzazione del convegno per caso dalla consigliera Tosi che ne parlava con la responsabile della sua commissione e successivamente dal consigliere Naccari, senza alcun coinvolgimento di lei e della sua commissione; ritiene necessario un minimo di rispetto per i ruoli e per il lavoro di tutta la commissione; trova sicuramente interessante l'evento ma fuori luogo dopo quanto accaduto e non condivide l'idea di invitarlo dopo gli insulti ricevuti; richiama l'attenzione sull'abilità del giornalista nei confronti e sulle possibili incerte conseguenze di un dibattito con lui.

La consigliera Compagnone concorda nel non fare la querela e nel seguire la linea del dialogo e del confronto; rappresenta che l'idea del consigliere Naccari, di un confronto con Travaglio, era della sua commissione che sta già svolgendo un ciclo di incontri proprio su i rapporti difensore assistito e sulla segretezza dei colloqui tra loro; concorda con la consigliera Rossi e chiede che sia coinvolta anche la sua commissione, vertendo l'evento su materia trattata dalla stessa; chiede di sapere chi dovrebbe intervenire al convegno e il tema preciso che sarà trattato.

Il consigliere Borgogno condivide l'idea di non presentare querela e la proposta di organizzare un convegno, invitando Travaglio il cui giornale è voce della Procura; propone quale tema Garantire i diritti, con esempi delle numerose OCC annullate in Cassazione; ritiene che non ci sia motivo di temere il confronto.

Il presidente Comi condivide l'affermazione della consigliera Rossi nel ritenere delicata la situazione da affrontare al convegno.

Il consigliere Romeo chiede nella chat di sapere come si vuole strutturare e se è un "uno contro tutti" e afferma di condividere quanto espresso dalla consigliera Rossi.

La consigliera Compagnone espone la sua idea del tema da trattare nel convegno che si centra sul tema delle conversazioni avvocato-assistito quale tema culturale, non giustizialista ma giuridico. Sul punto, il consigliere Borgogno trova, invece, che il tema è giustizialista, ove l'avvocato è il presidio dei diritti, sono numerosissimi i casi di errori giudiziari, c'è un sistema giudiziario al collasso e magistrati in TV e questo è ciò che si vede tutti i giorni e deve essere rappresentato al convegno.

Il consigliere Rotundo concorda su tutto quanto riferito dalla consigliera Compagnone e ricorda che era di quest'ultima, e, prima ancora di Valerio Spigarelli, l'idea di un confronto con Travaglio; propone di organizzare bene il confronto, in modo efficace tipo un "face to face" e chiede quali tempi si hanno a disposizione per l'organizzazione.

Il presidente Comi riferisce che l'evento è strutturato in 2 ore con introduzione, intervento di Travaglio e poi di Belcastro.

Il consigliere Belcastro si dice dispiaciuto per la mancata interlocuzione con la consigliera Rossi e di essere stato interpellato per essere stato il primo a rispondere a Travaglio con l'articolo sul dubbio; Trova troppo giuridici i temi proposti dalla consigliera Compagnone, ritenendo che il convegno debba avere un taglio divulgativo per neutralizzare le "armi giustizialiste".

Il consigliere Naccari riferisce di essere a conoscenza del fatto che Travaglio punterà a ridimensionare le sue affermazioni.

Il consigliere Romeo chiede nella chat se si pensa che la struttura del convegno siano gli interventi di Belcastro, Travaglio e De Rosa. Il presidente Comi precisa che la struttura è articolata con introduzione delle responsabili della commissioni Deontologia e Informazione giudiziaria, Spina e Gentili, poi gli interventi di Travaglio, Belcastro e De Rosa, tutto su piattaforma Zoom con

l'assistenza tecnica di Salvatore Sorgente. Il consigliere Romeo osserva, nella chat, di concordare con le perplessità della consigliera Rossi e che le modalità concrete a cui si pensa le confermano.

La consigliera Tosi concorda con la consigliera Rossi; si dichiara contraria ad invitare Travaglio ad un convegno della CPR poiché, se la Giunta UCPI ha deciso di querelarlo, non si invita il giornalista con il suo avvocato per rimediare alle affermazioni dell'occhiello; osserva che Travaglio ha sempre usato nei nostri confronti espressioni offensive e ridicolizzanti, quali le camere penose e simili, e, pur prediligendo il confronto con chiunque, nel caso di specie, ove ogni CP valuta gli interventi da intraprendere, comprese azioni civili e/o penali, è fuori luogo; ritiene che l'articolo sul Dubbio del consigliere Belcastro non sostituisca interventi o documenti del direttivo sul tema; trova inopportuno e inadeguato un convegno organizzato con detti relatori, senza aver coinvolto il direttivo e le commissioni interessate, con scelte non dettate dal perseguimento degli scopi dell'associazione; rappresenta che tra i soci della CPR vi sono avvocati più esperti e preparati per un'iniziativa del genere e che andrebbero coinvolti.

Il consigliere Romeo concorda con le consigliere Rossi e Tosi; non ritiene l'iniziativa produttiva e concorda con la consigliera Tosi nel ritenere che, in tal modo, si dia la possibilità al giornalista di "aggiustarsi" in vista della querela; trova che il confronto su piattaforma, invece che in presenza, non offra la possibilità di interagire e che si corra il rischio di danneggiare la politica associativa.

Il consigliere Rotundo si associa al consigliere Romeo e dichiara di essere contrario al convegno con le modalità rappresentate e tramite piattaforma Zoom.

Il consigliere Sciullo concorda con le perplessità espresse dalle consigliere Rossi e Tosi e che la modalità Zoom sia una vetrina che non offre la possibilità di un confronto; si dice contrario alla querela e propone un'azione civile con destinazione del provento in favore dei detenuti.

Il consigliere Naccari trova che l'iniziativa dia visibilità alla CPR e che, facendone parte penalisti affermati, si avrà la possibilità di fare domande, per ciò rappresenta una occasione unica da non perdere; spiega che la De Rosa è una collega non faziosa e leale.

La consigliera Tosi e il consigliere Romeo ribadiscono che è, comunque, un'occasione per neutralizzare querele.

Il Presidente Comi invita i presenti a votare la sua proposta del convegno organizzato e illustrato dai consiglieri Belcastro e Naccari. Si procede alla votazione. Votano contro i consiglieri Compagnone, Romeo, Rotundo, Rossi e Tosi. Votano a favore i consiglieri Belcastro, Borgogno, Naccari, Scalise, Sciullo e il presidente Comi. La proposta è approvata.

Il Presidente Comi invita i presenti ad accordarsi sulle modalità di svolgimento del convegno. Il consigliere Borgogno suggerisce di preparare uno scritto con temi da sottoporre a Travaglio.

Il consigliere Rotundo chiede nuovamente al direttivo di inviare i nominativi dei referenti della commissione Informatizzazione del processo penale all'UCPI per inserirli tra i membri dell'Osservatorio Informatizzazione del processo penale UCPI. Il Presidente Comi riferisce di averli già inviati con l'indicazione di sostituirli con gli attuali della CPR che hanno acconsentito e che solleciterà il responsabile dell'Osservatorio, Totani, che non ha ancora risposto.

Il consigliere Naccari chiede al direttivo di intervenire sulla situazione attuale in Algeria, ove vengono arrestati i difensori e rappresentanti dei Diritti umani, come da documentazione inviata prima del direttivo sulla chat in uso allo stesso. Il consigliere Romeo osserva che non si è avuto tempo di leggere quanto inviato in chat ed è necessario approfondire la situazione prima di fare documenti. Il Presidente Comi incarica il consigliere Naccari di redigere un documento su quanto si sta verificando in Algeria e rinvia alla prossima settimana per riferire in ordine all'esito della proposta del convegno con Travaglio alla riunione delle CCP che si terrà l'11 p.v. in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario dei penalisti.

Verbale chiuso alle ore 20,30

Il Presidente Vincenzo Comi



Il Segretario Emma Tosi

